

LA VOCE

della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (Arluno) - Domenica 05.05.2019

APPUNTAMENTI E PROPOSTE:

- 1. Domenica 05 Maggio**, alle **ore 15.00** in chiesa parrocchiale, si terrà la **"Memoria del Battesimo"** per le bambine e i bambini di terza elementare.
- 2. Domenica 05 Maggio** l'Oratorio propone, sul Sagrato, un **"Banco Benefico Torte"** per finanziare il **"Progetto Giocompiti"**.
- 3. Lunedì 06 Maggio** alle **ore 21.00**: S. Messa per i defunti della nostra Parrocchia chiamati alla Casa del Padre nel mese di aprile.
- 4. Giovedì 09 Maggio** alle **ore 21.00**: celebrazione del **S. Rosario comunitario** in chiesa.
- 5. Venerdì 10 Maggio** alle **ore 21.00**: in chiesa si terranno le **Confessione per i Genitori** dei bambini della Prima Comunione.
- 6. Sabato 11 Maggio:**
 - dalle **ore 10.30**, in Oratorio si terrà il **Ritiro per i Comunicandi**;
 - alla **S. Messa delle ore 18.00** i pre-adolescenti di terza media faranno la **Solenne Professione di Fede**.
- 7. Domenica 12 Maggio:** alle **ore 10.00** e alle **ore 11.30** sarà celebrata la **SANTA MESSA DI PRIMA COMUNIONE** per le bambine e i bambini di quarta elementare.
- 8.** Le coppie di sposi che **domenica 26 Maggio** desiderano ricordare **l'Anniversario di Matrimonio** devono dare il nominativo in segreteria parrocchiale **entro sabato 18 Maggio**.
- 9.** La Parrocchia sta organizzando, **dal 18 al 24 Settembre p.v.**, un **Pellegrinaggio in Turchia "Sulle Orme dell'Apostolo Paolo"**. Le iscrizioni si possono fare in segreteria **entro sabato 15 Giugno**.

"SIMONE DI GIOVANNI, MI AMI?"

Non doveva essere facile l'incontro di Pietro con Gesù dopo aver più volte deluso il proprio Maestro. Quando Gesù infatti rivelò ai suoi discepoli il suo disegno di amore, che aveva il suo compimento sulla croce, fu proprio Pietro a prenderLo in disparte e dirGli: "Non sia mai questo" con aria di chi osa rimproverare addirittura il Maestro. E Gesù gli replicò duramente e pubblicamente: "Va, lontano da me Satana: tu mi sei di scandalo. Tu non la pensi come Dio ma come gli uomini". E ancora Pietro messo sotto accusa da alcuni presenti, ben tre volte Lo rinnegò, fino ad affermare che Lui Gesù non lo aveva mai conosciuto e tanto meno ne era discepolo. Fino a che "il gallo cantò" e gli ricordò la profezia: "prima che il gallo canti tu mi avrai rinnegato tre volte". Quel canto del gallo gli aprì gli occhi e si vide vigliacco: un vigliacco che aveva tradito Chi lo amava tanto. "E pianse amaramente".



È una storia, quella di Pietro, che fa venire in mente la storia di tanti di noi che, di fronte ad un mondo che in mille sofisticate maniere mette in ridicolo la nostra fede in Gesù, rinneghiamo Chi amiamo. Per paura. Per vergogna. Per non essere messi alla berlina da chi non sa rispettare la libertà della persona che crede.

Ma venne il giorno del tu a tu tra Pietro e Gesù dopo la resurrezione E così lo narra il Vangelo. *Quando ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro? Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti amo". Gli disse: "Pasci i miei agnelli" Gli disse di nuovo: "Simone di Giovanni, mi ami?" Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti amo" Gli disse: " Pasci le mie pecorelle". Gli disse per la terza volta: "Simone di Giovanni, mi ami?" Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: "Mi ami?" e gli disse: "Signore tu sai tutto: tu sai che io ti amo". "Gli rispose Gesù "Pasci le mie pecorelle" (Gv.21,10-19).*

È un confronto tra amici, che vuole scavare fino in fondo la verità e la profondità dell'amicizia che tale è se è disposta ad andare fino in fondo, fino ad essere dono della vita, superando ogni difficoltà. Quanto fa pensare quella triplice domanda di Gesù "Mi ami tu?" e la triplice risposta": "Tu sai che ti amo". Pietro alla domanda che scavava nel fondo del cuore, può solo dire, nonostante la sua passata debolezza: "Tu sei tutto"; ossia tu conosci molto bene il fondo del mio cuore, fatto di generosità, ma con la debolezza tipica dell'uomo. Forse in quella prova Gesù aveva voluto fare toccare con mano a Pietro e quindi a tutti noi, quanto siamo davvero 'niente', nonostante la nostra boriosa sufficienza o stupida potenza, per poi affidarci compiti che richiedono "altra potenza", quella dello Spirito. Come qui l'affido che Gesù fa a Pietro delle 'sue pecorelle', ossia della Chiesa. E Noi sappiamo come Pietro poi lo portò a termine con un coraggio che meravaglia. Basta leggere gli Atti degli Apostoli. È il coraggio che dà lo Spirito, non solo al Papa o ai Vescovi, ma a tutti i Cristiani. Basterebbe pensare ai tanti martiri 'laici', ossia semplici cristiani. Lo dà quindi a me, a voi tutti.

Gesù conosce la nostra debolezza e non ci chiede assolutamente nulla. Fa la stessa domanda che ha fatto a Pietro: "Mi ami tu?" E la risposta sarà la stessa di Pietro? Lui non ha bisogno delle nostre capacità: Lui vuole solo la nostra fiducia e il nostro abbandono alla sua potenza. In fondo noi, possiamo solo prestare la nostra opera generosa: ma chi poi veramente porta avanti la salvezza è Lui. A noi, dirà quello che ha detto agli apostoli di ritorno dalla loro missione: "Siete servi inutili..." aggiungendo "rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nel Cielo".

INFORMAZIONI UTILI:



PARROCO: don Giacinto Tunesi
Casa Parrocchiale: Piazza Pozzobonelli, 1
tel. 02.9017184 - cell. 335.618.6326



DIACONO: don Paolo Invernizzi
Oratorio Sacro Cuore: Via Marconi, 28
tel. 02.90379371



ORARI SANTE MESSE

Feriali: lunedì, martedì, giovedì, venerdì: ore 8.30
mercoledì, sabato: ore 18.00
Festive: ore 8.00 - 10.00 - 11.15 - 18.00
(prefestiva: ore 18.00)



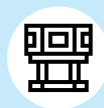
ORARI SEGRETERIA

La segreteria è aperta dal martedì al venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 12.00



SANTE CONFESIONI

Ogni sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00



SANTO BATTESIMO

Ogni quarta domenica del mese alle ore 16:00